L'intervista a Cognigni

I grossisti Mercafir: «Stadio e noi a Novoli, c'è posto per tutti»

Un grande architetto per disegnare stadio e cittadella viola e la volontà di «essere al fianco degli operatori della Mercafir, perché non siamo colonizzatori». Domenica, il presidente della Fiorentina Mario Cognini aveva fatto il punto sulla questione del nuovo stadio nell'intervista al *Corriere Fiorentino*, indicando nel 2016 l'anno della svolta. Ottimismo dunque, proprio dopo che nelle settimane scorse, era arrivato anche il sì del cda della Mercafir, la società che gestisce il mercato ortofrutticolo di Novoli e che dovrebbe trasferirsi all'Osmannoro, proprio per fare spazio a nuovo stadio, maxi spazi commerciali e un hotel. Un anno di svolta, anche se il percorso non sarà semplice ed i tempi per trasloco e nuovo stadio saranno lunghi, specie perché gran parte dei grossisti vogliono rimanere in viale Guidoni. «Stiamo lavorando affinché il percorso per la nuova sede della Mercafir e quello del project financing dello stadio vadano avanti parallelamente — spiega l'assessore alle Partecipate di Palazzo Vecchio, Lorenzo Perra — Dopo il sì dei consiglio di amministrazione di Mercafir, che ha chiesto garanzie sulla logistica, ho attivato gli uffici per la variante urbanistica del mercato all'Osmannoro: a novembre il Consiglio comunale potrà dare l'approvazione finale. Ma già ad aprile potremo partire con le procedure di esproprio dei 15 ettari all'Osmannoro. E la Fiorentina entro febbraio deve presentare il project financing per stadio e aree annesse, cui poi seguirà la gara a la aggiudicazione». E le risorse per la nuova Mercafir? «Il project prevede 18 milioni di euro di controvalore per i 15 ettari dell'attuale mercato di viale Guidoni, soldi che serviranno per il terreno e per parte dei lavori all'Osmannoro. E se i due percorsi saranno paralleli nel 2019 potranno partire i cantieri per lo stadio ed aprire la nuova Mercafir». Frenano però i grossisti riuniti nella Agofi, l'associazione delle imprese private nella partecipata Mercafir: «Noi siamo solo stati messi al corrente dal cda della destinazione all'Osmannoro, non è una scelta condivisa — spiega il consigliere di Agofi, Lazzaro Magrini — L'area individuata ci preoccupa, è troppo piccola, ha molti vincoli, è lontana da qui e vicino all'inceneritore... Noi fin dall'inizio, dalla giunta Renzi, abbiamo collaborato al progetto stadio perché prevedeva la permanenza del mercato, ristrutturato, nella zona, magari a Castello e la riqualificazione dell'area: c'è posto per tutti e due, questa è sempre la nostra posizione».

L'intervista del presidente viola Cognigni al *Corriere Fiorentino*. Sul nuovo stadio ha teso una mano ai grossisti

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.